

dini furono multati e dovettero subire anche pignoramenti e relative spese.

« Stella, Fino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia consapevole dei fatti che hanno turbato il tranquillo svolgimento degli studi della Regia scuola normale femminile di Padova per opera di alcuni scongiati, e quali provvedimenti intenda prendere o far prendere affinché un istituto, come la scuola normale femminile di Padova, che ha antiche e non mai smentite tradizioni di ordine, di disciplina e di virtù, ed è, come fu sempre, governata con nobilissimi intendimenti educativi, non sia più fatta oggetto di violenze e di inconsulti atti di inciviltà da parte di chi, per la presunta superiore condizione di educazione e di cultura, dovrebbe nutrire i più squisiti sensi di cavalleria e di rispetto verso le scuole che preparano le giovinette alla più nobile delle funzioni civili.

« Piva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere come vennero distribuite le economie realizzate del fondo per la carta somministrata ai giornali.

« Visco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se e come si intenda provvedere alla decorosa sistemazione dei servizi di navigazione nel Golfo di Napoli, invano fino ad ora reclamato dalle pubbliche amministrazioni locali.

« Visco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando creda di far decidere dal Consiglio di amministrazione in merito ai ricorsi avanzati, un anno fa, a alcuni impiegati dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, per ottenere la revisione delle qualifiche avute nel 1919, all'atto della loro iscrizione nel ruolo transitorio del personale aggiunto.

« E' vero che, in seguito alla legge 13 agosto 1921, n. 1080, per la riforma dell'Amministrazione dello Stato, il Consiglio dei ministri, stabilì la sospensione di ogni concorso, di uomini, di promozioni, ecc.; ma è pur vero, d'altra parte, che successivamente (e cioè il 12 settembre 1921); il Comitato dei 5 ministri, previsto dalla legge per la riforma dell'Ammini-

strazione dello Stato, pur riconfermando quella deliberazione, stabilì di curare che i provvedimenti restanti così sospesi, qualora si avessero a riconoscere non modificabili dalla legge (sopra indicata), avessero il loro corso, senza danno degli interessati.

« Ora, i ricorsi che formano oggetto della presente interrogazione reclamano, appunto per siffatta eccezione, un esito soddisfacente. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda disporre che sia abbreviato il periodo di soppressione invernale di due importanti corse di piroscafi sul lago di Garda in arrivo a Desenzano alle ore 8.10 e in partenza di là alle ore 16.50 e ciò per non recare troppo grave pregiudizio all'industria alberghiera della riviera bresciana; e se non creda di disporre perchè durante la detta soppressione sia almeno istituita al martedì una corsa che, toccando la riviera bresciana, arrivi a Desenzano al mattino non più tardi delle ore 8 o delle 9 in modo da rendere possibile l'accesso a quell'importante mercato. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Bresciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come si svolsero i fatti di Trecate, Terdobbiato e Vespolata avvenuti il giorno 18 dicembre, se furono e come prevenuti, quali provvedimenti conseguenti si sono adottati e con quali intendimenti il Governo intenda evitare che una provincia in cui le competizioni di parte furono sempre contenute in forma civile, diventi teatro della più cieca e brutale violenza. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere se il disposto dell'articolo 2 del decreto ministeriale 14 novembre 1921, concernente il pagamento delle indennità per danni di guerra non sia applicabile anche nei riguardi degli integrali pagamenti dei bovini per i quali è richiesta, come per gli immobili, la dimostrazione dell'avvenuto reimpiego. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Cristofori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto,